



Comune dell'Aquila



L'Aquila, 2 ottobre 2015

COMUNICATO STAMPA

La proposta di adibire i complessi Case ad alloggi per gli immigrati è assolutamente irricevibile e riteniamo gravissima l'apertura, in tal senso, dell'assessore comunale Fabio Pelini, del quale, pertanto, chiediamo le dimissioni, unitamente ad una presa di posizione chiara, sull'argomento, del sindaco Cialente.

Si tratta, infatti, di pura follia e di semplice demagogia e denota una totale ignoranza rispetto alla situazione.

Oggi il progetto Case ospita ancora migliaia di cittadini aquilani, ancora in attesa, a oltre sei anni dal sisma, di poter rientrare nelle proprie case. Vi sono, inoltre, moltissimi casi di fragilità sociale all'interno dei complessi, che riguardano, nella maggior parte dei casi, proprio cittadini stranieri, il cui numero, vorrei ricordare, è salito moltissimo, all'Aquila, dopo il terremoto.

Quello di cui hanno bisogno i progetti Case, semmai, è una più attenta cura sia per gli edifici che per coloro che vi abitano, oltre che di una maggiore sicurezza, dati i numerosi episodi di vandalismo e di pericoli per l'incolumità denunciati a più riprese dagli assegnatari.

In una città, come L'Aquila, già socialmente deflagrata, inserire un'altra situazione di emergenza vuol dire creare, deliberatamente, dei ghetti, con il risultato di portare i cittadini sull'orlo della disperazione, dato che sono già provati da dalle innumerevoli problematiche della fase post sisma e dalla persistente crisi economica. Gli aiuti, pertanto, vanno destinati, ai cittadini aquilani, ancora in condizioni di drammatica difficoltà e di quotidiana emergenza.

Il Consigliere comunale

Emanuele Imprudente (capogruppo Noi con Salvini – L'Aquila)